

**Ai Comuni del Lazio**  
C.a. *Sindaci*  
*Segretari comunali*  
*Responsabili TPL*  
Loro indirizzi PEC

p.c. **Anci Lazio**  
[ancilazio@pec.it](mailto:ancilazio@pec.it)

**UPI Lazio**  
[upilazio@messaggipec.it](mailto:upilazio@messaggipec.it)

**Associazioni datoriali:**  
**ANAV**  
[anav@pec.it](mailto:anav@pec.it)  
**ASSTRA**  
[asstra@pec.asstra.it](mailto:asstra@pec.asstra.it)  
**FEDERLAZIO**  
[federlazio@pec.federlazio.it](mailto:federlazio@pec.federlazio.it)  
**UNI.A.MO.LA**  
[uniamola@legalmail.it](mailto:uniamola@legalmail.it)  
**UNINDUSTRIA**  
[info@pec.un-industria.it](mailto:info@pec.un-industria.it)

**OGGETTO:** Ridefinizione del livello dei Servizi Minimi e delle Unità di Rete dei servizi di T.P.L. regionali. Comunicazioni.

La scrivente Direzione, nell'ambito dell'esercizio delle competenze regionali in materia di trasporto pubblico locale, ritiene necessario comunicare a codeste Amministrazioni importanti aggiornamenti inerenti alla ridefinizione del livello dei servizi minimi e delle unità di rete.

Con la Deliberazione di Giunta regionale 3 dicembre 2019, n. 912, sono state adottate linee di indirizzo per la ridefinizione del trasporto pubblico locale regionale e l'efficientamento del servizio, attraverso un modello elaborato dalla Direzione, con il supporto scientifico del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale dell'Università "La Sapienza" di Roma, teso alla definizione dei nuovi servizi minimi e alla individuazione delle unità di rete.

Il modello, una volta adottato, permetterà di conseguire, nel medio periodo, rilevanti miglioramenti in termini di economicità, efficienza e produttività del servizio di trasporto pubblico locale regionale, attraverso la stima del fabbisogno trasportistico dei Comuni e definendo, in particolare:

- ✓ i nuovi servizi minimi, che saranno in grado di assicurare una maggiore equità nella distribuzione delle risorse finanziarie, incentivando al contempo un miglioramento di efficienza del sistema nel suo complesso, ridefinendo la stima di fabbisogno trasportistico dei Comuni e superando il criterio della "spesa storica", di cui all'articolo 37 della L.R. 30/1998;

**E**  
COMUNE DI COLONNA  
COMUNE DI COLONNA  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0000399/2020 del 16/01/2020  
Firmatario: STEFANO FERMANTE

- ✓ il perimetro delle unità di rete, costituite da aggregazioni di Comuni nel cui ambito il servizio di trasporto sarà gestito in modo unitario, in linea con quanto disposto dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 422/1997 e dall'articolo 3-bis della legge n. 148/2011. L'estensione del perimetro di servizio alle unità di rete consentirà di realizzare economie di scala, quindi di migliorare l'economicità della gestione riducendo l'incidenza dei costi fissi.

L'applicazione del modello sopra descritto è programmata a partire dal 1° gennaio 2022 ed è prevista una fase transitoria per il biennio 2020-2021, nel corso della quale la Direzione fornirà supporto agli Enti al fine di assicurare la continuità del servizio di trasporto locale secondo i criteri attualmente in vigore, compatibilmente con il rispetto del vincolo temporale fissato al 1° gennaio 2022 per l'applicazione dei nuovi criteri.

Al fine di gestire la fase transitoria, le Amministrazioni locali potranno operare ai sensi dell'art. 19, comma 2-ter, L.R. n. 30/1998, che prevede l'applicazione, da parte dell'Autorità competente all'affidamento dei contratti di servizio pubblico di trasporto, delle disposizioni di cui all'art. 5, paragrafi da 2 a 6, del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

La scrivente Direzione regionale porrà in essere ogni attività necessaria ad assicurare la prosecuzione del servizio di trasporto locale gestito dai Comuni per l'intera durata della fase transitoria relativa al biennio 2020-2021, secondo i criteri finora utilizzati, al fine di consentire la piena attuazione dei nuovi criteri programmati a partire dal 1° gennaio 2022.

Nello specifico, sono state previste una serie di attività finalizzate al supporto degli Enti nella gestione della transitoria e, in particolare:

- ✓ l'invio a tutti i Comuni del Lazio, entro il mese di gennaio, di un breve questionario contenente, in particolare, quesiti relativi alla costituzione delle nuove unità di rete, al quale si invita sin d'ora a rispondere;
- ✓ l'organizzazione di incontri di approfondimento da svolgersi sul territorio, cui parteciperanno Associazioni datoriali, Organizzazioni sindacali e Rappresentanze di utenti, da tenersi entro il mese di febbraio 2020;

Tali consultazioni sono finalizzate ad una valutazione del nuovo modello e all'acquisizione di indicazioni utili a migliorare i profili di efficienza ed equità preordinati alla definizione dei nuovi criteri di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

La legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di Stabilità regionale 2020) all'articolo 10 (Disposizioni finanziarie), commi da 31 a 35, oltre a confermare la data del 1° gennaio 2022 quale termine di prima applicazione dei nuovi criteri di assegnazione delle risorse destinate al TPL, basati sulla rideterminazione dei servizi minimi e sulla individuazione delle unità di rete, ha disposto:

- ✓ l'attribuzione alla società *in house* regionale ASTRAL S.p.A. delle funzioni di stipula e gestione dei nuovi contratti di servizio TPL stipulati a partire dal 2022;
- ✓ conseguentemente, il trasferimento alla medesima società delle risorse destinate al TPL;
- ✓ sulla base delle risorse a disposizione di ciascuna unità di rete, la definizione da parte di ASTRAL della progettazione della rete e dei servizi.

La medesima legge regionale assegna ad ASTRAL l'esercizio, a decorrere dal 1° gennaio 2020, delle funzioni relative all'affidamento dei contratti di servizio che saranno stipulati a partire dal 1° gennaio 2022. La stessa Società provvederà altresì ad assicurare continuità ai contratti già stipulati dalle Amministrazioni comunali, aventi scadenza successiva al 1° gennaio 2022.

La nuova disposizione normativa, pertanto, trasferisce le competenze in materia di gestione dei contratti di servizio TPL dai Comuni alla società regionale ASTRAL. Tale modifica consentirà di porre in essere un più efficace intervento regionale sul sistema complessivo del trasporto pubblico, in un'ottica intermodale e di efficientamento, e di superare l'attuale frammentazione del servizio sul territorio, certamente non ottimale sotto il profilo della economicità di gestione e della qualità per l'utente.

L'attribuzione ad ASTRAL della funzione di stazione appaltante agevolerà altresì l'adozione di efficaci procedure di monitoraggio del servizio, basate sull'utilizzo di strumenti già in corso di sperimentazione da parte della Società nell'ambito degli interventi finanziati da fondi europei 2014-2020 in materia di Infomobilità.

Nelle more dell'entrata a regime del nuovo modello finanziamento, la scrivente Direzione regionale, come comunicato con nota del 13 dicembre 2019 (prot. n. 1019753), ha innovato, a partire dal 1° gennaio di quest'anno, la procedura di liquidazione delle risorse per il TPL riconosciute ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 30/1998, prevedendo l'erogazione del finanziamento concesso attraverso degli acconti. Tale nuova procedura non consente l'applicazione dell'articolo 17-bis della L.R. 30/1998 e, pertanto, le risorse finanziarie saranno trasferite direttamente agli Enti, che ne sono giuridicamente responsabili e che avranno cura di procedere tempestivamente con la liquidazione delle somme a favore delle aziende esercenti del servizio.

Si rammenta, infine, che le risorse del TPL di cui al comma 1 del D.L. n. 95/2012 non possono essere destinate a finalità diverse da quelle del finanziamento del trasporto pubblico locale, come stabilito all'articolo 16-bis, comma 8, del medesimo decreto legge.

Cordialmente

Stefano Fermante

*Allegati:*

- *Deliberazione Giunta regionale 3 dicembre 2019, n. 912*
- *Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 (Legge di Stabilità regionale 2020)*